



Palermo 18. X. 1905

R. ORTO BOTANICO

DI

PALERMO



DIREZIONE

Illustre professore,

Da due giorni appena siamo tutti in residenza, ed io mi affetto a soddisfare i suoi desiderii.

Il prof. Caldarera, essendo egli incaricato della spedizione delle nostre pubblicazioni, solo stamane ha potuto mostrarmi l'elenco dei corrispondenti. Io, d'accordo col prof.^o Bozzi, l'abbiamo subito iscritto, e quindi eccole il fascicolo ultimo delle "Contribuzioni", ed i due (veramente tre) numeri del "Bollettino". Loro d'innanzi riceverà a suo tempo i numeri dell'uno e degli altri appena usciranno.

Colgo quest'occasione per dirle che ho mandato i miei documenti per prendere parte al Concorso di Napoli. Ho fatto male? ho fatto bene? Non so, lo per-

che questa volta, se mi viene meno il suo ausilio,
sarò gittato nuovamente a mare. Diamo che con-
covano Baccarini, Buscalioni, Belli, Cavara, e
poi Fini, Longo, Montemartini, Baroni. Ma non
so. - Intanto, per effetto della nuova legge del giugno
1904 non vanno a posto che i soli primus, e degli
altri non si fa graduatoria e nemmeno sono ricordati.
Per me è questione di vita o di morte, ries quasi, l'essere
escluso dalla terna. Vedr difficile smontare i primus quat-
tro; ma tra Baccarini e Cavara, uno dei due dovrà cer-
tamente ritirarsi per non subire lo smacco d'essere se-
condo. In quanto a Belli e Buscalioni, io ho lavorato
assai più di quest'ultimo, e voglio sperare che la Com-
missione lo terrà ben presente. Buscalioni poi mi
scrive che egli non lascia Gafferi se non per una grande
Istituto, essendo egli là ben provvisto di laboratorio e di
libri.

Ella sa, illustre professore, quanto ho sofferto e
quanto ho lavorato. Se la commissione è Mellinole,

Pivotta, lei, Borpi, Giglioli, is nun pozzo contare
chi sugli ultimi tre. Non che tema rappresente, no,
decisamente no! Ormai sono passati tanti anni, ed
il prof. Pivotta ha potuto constatare la mia condotta
sempre rispettabile, dedico sempre ai miei studi e des-
dero di formar una posizione. Ma le amicizie sono
sempre amicizie; e solo io potrebbe formar pensiero che
mi proponevano al Belli od al Buscalini.

Stia sano, illustre professore. Appena avrò
avuto gli estratti dei lavori, che ha mandate in type
di stampa al Concor, mi farò avere - come sempre -
di invariabili in omaggio.

Mi protegga e mi aiuti. Le auguro sempre la
sanità, e col cuore riconoscente me le professo

Suo devot^o ed obb^o

Arch. Fenaciana